

Come gratificare i propri dipendenti con le gift card online

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il **regalo**, di per sé, è sempre un gesto gradito e apprezzato da tutti. Sempre più **aziende** negli ultimi anni, a seguito della crescente attenzione verso le politiche di welfare aziendale, hanno deciso di utilizzare le [gift card online](#) e i buoni acquisto per gratificare i propri dipendenti.

A ridosso delle festività, in questo caso della festività dicembrina più amata e attesa di tutto l'anno, il Natale, ogni azienda potrebbe pensare di consegnare un buono di quel tipo come **benefit**. È bene specificare fin da subito che questo tipo di "regalo" potrebbe essere esteso anche ad un altro periodo dell'anno, a maggior ragione con l'incremento di **nuove facilitazioni fiscali** già entrate in vigore.

A prescindere che sia una gift card o un buono acquisto - ci sono infatti delle differenze che vedremo in seguito - ogni datore di lavoro che deciderà di consegnarne uno al proprio dipendente sta in automatico contribuendo ad **innalzare la qualità della vita** di quest'ultimo ed il suo **benessere**.

Infatti, ci sono dei notevoli vantaggi, primo fra tutti il **miglioramento della soddisfazione** da parte del dipendente che riceve il buono che, in maniera indiretta, spingerà maggiormente sulla produttività del proprio lavoro.

Differenze tra buono acquisto e gift card

Il **buono acquisto**, chiamato anche buono regalo o buono spesa, si differenzia principalmente da

una gift card perché non **viene emessa** da un brand in particolare o da un negozio specifico, bensì da **società specializzate**.

Questo significa che l'acquisto può essere effettuato **presso i rivenditori di tutta una serie di marchi** e si possono effettuare **diverse tipologie di spesa**, che spaziano dal settore tecnologico a quello alimentare. Inoltre, chiunque dovesse ricevere un buono acquisto ha anche la possibilità di convertirlo proprio in una gift card.

Quando si parla di **gift card** si fa riferimento a un buono che viene emesso da un **brand in particolare**. Questo *limita* l'acquisto perché la card potrà essere utilizzata esclusivamente nei punti vendita del brand in questione: questo non vieta assolutamente l'emissione di una gift card da parte anche delle piccole boutique.

Si ha la possibilità di **usufruire** del buono **interamente** oppure **versando una differenza** qualora il prodotto selezionato dovesse superare il valore monetario contenuto all'interno della card. Questo perimetrare l'acquisto ad un solo brand può avere i suoi vantaggi, perché un datore di lavoro potrà selezionare questo buono per un proprio dipendente e soddisfare direttamente le sue esigenze.

Questo **innalzerebbe l'indice di benessere e gradimento** del dipendente verso il datore di lavoro perché l'individuo si sentirebbe compreso e accolto nell'esigenza momentanea. Regalare un buono mirato, quindi monobrand, in alcune situazioni risulta la scelta migliore.

Inoltre, le gift card sono spendibili anche **online**. Questa possibilità risulta davvero importante e conveniente se teniamo presente l'era digitale in cui siamo immersi e il tempo che si andrebbe a risparmiare effettuando l'ordine sugli e-commerce e il riscatto del buono online.

I buoni carburante

Degni di nota sono i **buoni carburante**. Infatti, quasi tutti possiedono un'automobile e, spesso, il rifornimento risulta una spesa onerosa sul proprio bilancio. Questi buoni sono uno dei **fringe benefit più diffusi**.

L'impresa, in base alle esigenze e dopo aver valutato le diverse società di distribuzione di carburante, potrebbe assegnare questo benefit aziendale al proprio dipendente per far fronte al rifornimento di benzina, diesel, gpl o metano. Risulta essere un **ottimo aiuto** se pensiamo alla **crisi** che stiamo vivendo in Italia a causa del conflitto Russia-Ucraina.